

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046420

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Rocco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Oleggio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 437

INVD - Data NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Oleggio

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1987

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1740
<b>DTSF - A</b>	1760
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Morino Carlo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1726-1751
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002964
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	127
<b>MISL - Larghezza</b>	113
<b>FRM - Formato</b>	ovale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Pignaris Gabriella
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto, di forma ovale, raffigura S. Rocco ripreso di tre-quarti sino alle ginocchia. Il santo è riconoscibile per i suoi attributi: il cane che l'accompagna, il bubbone sulla coscia e il bastone da pellegrino. Esso volge lo sguardo in alto alla sua destra verso una piccola croce luminosa circondata da tre cherubini mentre la sua mano destra è rivolta verso lo sfondo dove si distinguono, in un paesaggio di pianura con rilievi solo in lontananza, tre tende, un abitato e un castello o borgo fortificato. Prevalgono le tinte bruno-ocra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (ROCCO) 37
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Rocco. Attributi: (S. Rocco) cane; bastone da pellegrino; piaga sulla coscia. Abbigliamento. Figure: cherubini. Vedute. Simboli: croce.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali

<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. ROCCO RESTAUR. GIUGNO 1987
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto proviene dall'oratorio oleggesse del S.mo Nome di Gesù, sede della Confraternita omonima. Dopo il recupero effettuato da p. A. Mozzetti, parroco della Chiesa parr. dei SS. Pietro e Paolo, nel 1986 circa, in occasione della rimozione di un armadio fatiscente ubicato contro la parete orientale dell'oratorio. L'intervento di restauro ha permesso una migliore leggibilità dell'opera. Dagli inventari stilati in occasione delle visite pastorali condotte dai vescovi di Novara non risulta l'esistenza, nell'oratorio citato, di un dipinto raffigurante il santo taumaturgo, e neppure nel dettagliato inventario preparato nel 1820 per il vescovo G. Morozzo, in cui è descritto il soggetto di ogni opera (ASDN, VP, a 1820, T. 382, f. 73r,74). Nel 1820 è descritto invece un quadro di S. Rocco nell'antica Chiesa parroc. dei SS. Pietro e Paolo, a lato dell'altare dedicato alla Santa Croce (ASDN, VP, a. 1820, T. 382, f. 44). La dimensione ridotta della tela analizzata potrebbe farlo riconoscere, anche se non è definito nella forma ovale. In seguito alla demolizione della Chiesa, per la costruzione del tempio antonelliano negli anni 1853-58 (P. E. Lombardi, la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, 1858-1958, Novara, 1958; AA.VV. Il centro storico di Oleggio, Novara, 1977; Fiori, La Chiesa parrocchiale di Oleggio nel XIX secolo, in Antonelli e il territorio, Maggiore, 1988) la tela e altri oggetti pertinenti l'altare citato, possono essere stati ritirati definitivamente nella sede della Confraternita. Non è da escludere la probabile acquisizione ottocentesca o novecentesca, peraltro non documentata da registri della confraternita, o la sua provenienza dalla Chiesa di S. Rocco dei Padri Riformati, soppressa in età napoleonica e acquisita dal vescovo di Novara nel 1832 che a sua volta la donò al Seminario di Novara (Fiori, 1988, p. 76). Il dipinto testimonia la devozione molto diffusa, in zona e nel novarese, per il santo protettore contro la peste. In Oleggio esisteva, oltre alla Chiesa francescana citata, un oratorio dedicato a San Rocco ubicato in borgo (nell'attuale via Roma, ora sede dell'A.C.I.) e costruito nel 1745 ad opera del rev. Antonio M. Vandoni (ASDN, VP, a.1820, T. 382, f. 56), ma smantellato nel 1890 circa (Arch. Storico del Comune di Oleggio, s. III, f.a. 1880-90). Intorno alla metà del XVIII è databile il San Rocco analizzato che, per analogie stilistiche, è da accostare ai dipinti di Carlo Morino, pittore poco noto, documentato tra il 1726 e il 1751. In particolare il San Rocco riprende alcuni aspetti del grande dipinto della facciata dell'oratorio di San Donato (F. Fiori-I. Haiek, Oleggio romanica, Oleggio, 1982) affrescato nel 1751 sopra uno schema del 1649, come suggerirebbero le due date ivi dipintevi. Il paesaggio con le capanne o tende e i malati davanti ad esse, ha molte analogie con la tela del Museo religioso, oltre ad una evidente somiglianza tra i volti dei due dipinti, risolti con una certa modestia di risultati. In base a questi riscontri, il San Rocco sarebbe da attribuire a Carlo Morino o alla sua bottega. L'opera è stata oggetto di un intervento di restauro conservativo nel 1987, operatrice G. Pignaris di Novara.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 61828
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	Morozzo G.
<b>FNTD - Data</b>	1820
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro
<b>FNTD - Data</b>	1880/ 1890
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lombardi P. E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Il Centro Storico di Oleggio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiori F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiori F./ Haiek I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Fiori F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario</b>	

<b>responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
---------------------	-------------------------